



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA	LETTERE
INSEGNAMENTO	ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50008-Filologia, linguistica e letteratura
CODICE INSEGNAMENTO	20758
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/12
DOCENTE RESPONSABILE	CASTIGLIONE MARINA Professore Ordinario Univ. di PALERMO CALOGERA MATRANGA VITO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CASTIGLIONE MARINA CALOGERA Mercoledì 10:00 12:00 Il piano - stanza docente. In casi eccezionali sarà possibile richiedere ricevimento in modalità online. MATRANGA VITO Lunedì 10:00 13:30 Stanza del docente al II piano dell'ed. 12. E' possibile ricevimento a distanza (su Teams) in seguito ad accordi con il docente.

DOCENTE: Prof. VITO MATRANGA- *Lettere M-Z*

PREREQUISITI	Funzioni del linguaggio; Conoscenze di fonetica e fonologia; Grammatica della lingua italiana (morfosintassi, lessico) e basi essenziali di morfosintassi latina; Cultura generale, in particolare di storia e geografia
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e comprensione dei meccanismi di evoluzione dal volgare alle varietà linguistiche dell'italoromanzo; Capacità di applicare conoscenza attraverso la grammatica contrastiva e comprensione delle diverse fasi storico-linguistiche grazie alla diacronia dei fenomeni, alla loro diffusione geolinguistica e ai parametri sociali del cambiamento; Autonomia di giudizio accertabile attraverso la capacità di produrre esemplificazioni in maniera originale e di analizzare processi di diffusione linguistica; Abilità comunicative grazie all'impiego di lessico specialistico; Capacità d'apprendimento metalinguistico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Accertamento dei prerequisiti. Ricerca di etimi sugli strumenti scientifici. Verifica in itinere (dopo 20 ore) non formalizzata. Prova orale a fine corso valutata in 30/30 secondo i successivi criteri: 30 - 30 e lode: a) ottima conoscenza degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) capacità avanzata di applicare le conoscenze acquisite e di analizzare i dati linguistici c) ottima proprietà di linguaggio e di argomentazione d) eccellente capacità di organizzare in maniera autonoma gli argomenti oggetto di studio della disciplina e di applicare le conoscenze per le analisi linguistiche. 26 – 29: a) Buona padronanza degli argomenti unita a consapevolezza critica di analisi b) buona capacità di applicare le conoscenze acquisite e di analizzare i dati linguistici c) buona proprietà del linguaggio specialistico d) capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa gli argomenti oggetto di studio della disciplina. 22– 25: a) conoscenza di base dei principali argomenti b) limitata capacità di applicare metodi strumenti materiali e informazioni in modo autonomo per risolvere le analisi proposte. c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) basilari capacità di organizzare gli argomenti oggetto di studio della disciplina. 18 – 21: a) essenziali basi culturali per affrontare la disciplina b) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento c) Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite d) Minima padronanza del linguaggio tecnico e) Minima capacità di organizzare gli argomenti oggetto di studio della disciplina Meno di 18: a) rivela ancora gravi lacune nei prerequisiti b) non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. c) non ha capacità di argomentare e di analizzare i dati linguistici proposti. d) non ha proprietà di linguaggio
OBIETTIVI FORMATIVI	Consapevolezza metalinguistica delle cause e delle dinamiche, fonetiche, semantiche e morfosintattiche, del cambiamento linguistico dal latino volgare, con particolare riguardo al toscano e al siciliano; Prestigio e pregiudizio linguistico; Rapporto tra diglossia e bilinguismo dall'antichità classica ad oggi; Primi documenti del volgare toscano e siciliano e fenomeni di antica durata; Stratificazione delle varietà siciliane, in diacronia. Note di etimologia.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, consultazione di strumenti settoriali, esercitazioni scritte
TESTI CONSIGLIATI	L. Serianni, <i>Lezioni di grammatica storica italiana</i> , Roma, Bulzoni editore E. Assenza, F. Rossi, F. Ruggiano, <i>Manuale di Linguistica italiana</i> , Pearson 2023 (parte 1, cap. 2 - Parte 3, capp. 1-13) G. Ruffino, <i>Introduzione allo studio della Sicilia linguistica</i> , CSFLS G. Ruffino, <i>Variazione diatopica in Sicilia. Cartografia elementare</i> , CSFLS R. Sornicola, "Romance Linguistics and Historical Linguistics: Reflections on Synchrony and Diachrony", in Maiden, M., Smith, J. Ch., Ledgeway, A. (ed. by), <i>The Cambridge History of the Romance Languages</i> , vol. 1, Structures, Cambridge, Cambridge University Press, 2011, pp. 1-49 (PDF da richiedere al

	<p>docente)</p> <p>Altri materiali didattici verranno caricati sulla pagina dei Materiali studenti</p> <p>Si consiglia l'uso di una grammatica italiana. In assenza di un testo scolastico: M. Prandi e C. De Santis, Manuale di linguistica e di grammatica italiana, UTET 2019.</p> <p>Si consiglia, inoltre, l'acquisto di un vocabolario etimologico.</p> <p>Il programma vale per studentesse e studenti, frequentanti, non frequentanti, e anche Erasmus; a questi ultimi si raccomanda inoltre di prendere contatto con il/la docente per ulteriori delucidazioni; gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno aggiungere ai testi sopra indicati il seguente volume [The program is valid attending students, non-attending students and also Erasmus. ERASMUS students are also recommended to contact the teacher for further clarification. NON-ATTENDING students must add the following volume to the above texts]: Daniele Baglioni, "L'etimologia", Carocci (Le bussole), Roma 2016.</p>
--	--

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Acquisizione del lessico settoriale e Identificazione delle diverse branche di studio della linguistica (fonetica, pragmatica, sociolinguistica, dialettologia, ecc.)
3	La variazione linguistica. Repertorio linguistico. Lingua e dialetto
5	Linguistica diacronica, dal latino ai dialetti italiani: fenomeni generali con esemplificazioni sui primi testi del volgare
6	Cambiamenti fonetici del vocalismo (toscano e siciliano)
6	Cambiamenti fonetici del consonantismo (toscano e siciliano)
2	Cambiamenti morfologici (toscano e siciliano)
ORE	Esercitazioni
4	Primi testi in volgare toscano Primi testi in volgare siciliano: il caso delle rime imperfette
1	Allotropia e suppletivismo. Il cambiamento semantico
1	Distribuzione areale dei fenomeni linguistici

DOCENTE: Prof.ssa MARINA CALOGERA CASTIGLIONE- *Lettere A-L*

PREREQUISITI	Funzioni del linguaggio (emittente, ricevente, codice, ecc); Conoscenze preliminari di fonetica e fonologia; Grammatica della lingua italiana (morfosintassi, lessico) e basi essenziali di morfosintassi latina; Cultura generale, in particolare di storia e geografia
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e comprensione dei meccanismi di evoluzione dal volgare alle varietà linguistiche dell'italoromanzo; Capacità di applicare conoscenza attraverso la grammatica contrastiva e comprensione delle diverse fasi storico-linguistiche grazie alla diacronia dei fenomeni, alla loro diffusione geolinguistica e ai parametri sociali del cambiamento; Autonomia di giudizio accertabile attraverso la capacità di produrre esemplificazioni in maniera originale e di analizzare processi di diffusione linguistica; Abilità comunicative grazie all'impiego di lessico specialistico; Capacità d'apprendimento metalinguistico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Accertamento dei prerequisiti. Ricerca di etimi sugli strumenti scientifici. Verifica in itinere (dopo 20 ore) non formalizzata. Prova orale a fine corso valutata in 30/30 secondo i successivi criteri: 30 - 30 e lode: a) ottima conoscenza degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) capacità avanzata di applicare le conoscenze acquisite e di analizzare i dati linguistici c) ottima proprietà di linguaggio e di argomentazione d) eccellente capacità di organizzare in maniera autonoma gli argomenti oggetto di studio della disciplina e di applicare le conoscenze per le analisi linguistiche. 26 – 29: a) Buona padronanza degli argomenti unita a consapevolezza critica di analisi b) buona capacità di applicare le conoscenze acquisite e di analizzare i dati linguistici c) buona proprietà del linguaggio specialistico d) capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa gli argomenti oggetto di studio della disciplina. 22– 25: a) conoscenza di base dei principali argomenti b) limitata capacità di applicare metodi strumenti materiali e informazioni in modo autonomo per risolvere le analisi proposte. c) basilare padronanza del linguaggio specialistico d) basilari capacità di organizzare gli argomenti oggetto di studio della disciplina. 18 – 21: a) essenziali basi culturali per affrontare la disciplina b) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento c) Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite d) Minima padronanza del linguaggio tecnico Meno di 18: a) rivela ancora gravi lacune nei prerequisiti b) non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. c) non ha capacità di argomentare e di analizzare i dati linguistici proposti. d) non ha proprietà di linguaggio
OBIETTIVI FORMATIVI	Consapevolezza metalinguistica delle cause e delle dinamiche, fonetiche, semantiche e morfosintattiche, del cambiamento linguistico dal latino volgare, con particolare riguardo al toscano e al siciliano; Prestigio e pregiudizio linguistico; Rapporto tra diglossia e bilinguismo dall'antichità classica ad oggi; Primi documenti del volgare toscano e siciliano e fenomeni di antica durata; Stratificazione delle varietà siciliane, in diacronia. Note di etimologia.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, consultazione di strumenti settoriali, esercitazioni scritte
TESTI CONSIGLIATI	L. Serianni, <i>Lezioni di grammatica storica italiana</i> , Roma, Bulzoni editore E. Assenza, F. Rossi, F. Ruggiano, <i>Manuale di Linguistica italiana</i> , Pearson 2023 (parte 1, cap. 2 - Parte 3, capp. 1-13) G. Ruffino, <i>Introduzione allo studio della Sicilia linguistica</i> , CSFLS G. Ruffino, <i>Variazione diatopica in Sicilia. Cartografia elementare</i> , CSFLS R. Sornicola, "Romance Linguistics and Historical Linguistics: Reflections on Synchrony and Diachrony", in Maiden, M., Smith, J. Ch., Ledgeway, A. (ed. by), <i>The Cambridge History of the Romance Languages</i> , vol. 1, Structures, Cambridge, Cambridge University Press, 2011, pp. 1-49 (PDF da richiedere al docente)

	<p>Altri materiali didattici verranno caricati sulla pagina dei Materiali studenti Si consiglia l'uso di una grammatica italiana. In assenza di un testo scolastico: M. Prandi e C. De Santis, Manuale di linguistica e di grammatica italiana, UTET 2019.</p> <p>Si consiglia, inoltre, l'acquisto di un vocabolario etimologico. Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno aggiungere ai testi sopra indicati il seguente volume [NON-ATTENDING students must add the following volume to the above texts]: Daniele Baglioni, "L'etimologia", Carocci (Le bussole), Roma 2016.</p> <p>Il programma vale anche per studentesse e studenti, Erasmus; a questi ultimi si raccomanda inoltre di prendere contatto con il/la docente per ulteriori delucidazioni.</p>
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Acquisizione del lessico settoriale e Identificazione delle diverse branche di studio della linguistica (fonetica, pragmatica, sociolinguistica, dialettologia, ecc.)
3	Variabilita, variabili, varianti: il concetto di repertorio, di sostrato e di continuum. Distinzione tra lingua e dialetto in base a cause extralinguistiche: Coscienza, ideologia e percezione linguistica. Rapporto tra diglossia e bilinguismo
5	Linguistica diacronica, dal latino ai dialetti italiani: fenomeni generali con esemplificazioni sui primi testi del volgare
6	Cambiamenti fonetici del vocalismo (toscano e siciliano)
6	Cambiamenti fonetici del consonantismo (toscano e siciliano)
2	Cambiamenti morfologici (toscano e siciliano)
ORE	Esercitazioni
4	Primi testi in volgare toscano Primi testi in volgare siciliano: il caso delle rime imperfette
1	Allotropia e suppletivismo. Il cambiamento semantico
1	Distribuzione areale dei fenomeni linguistic